



Salerno, lì 02.12.2014

Egr. Sig.ra Prefetto di Salerno
Dott.sa Gerarda Maria Pantalone
prefettura.salerno@interno.it

Egr. Direttore Generale ASL Salerno
Dott. Antonio Squillante
direzionegenerale@aslsalerno.it

Al Direttore Sanitario ASL Salerno
Dott.sa Angela Annechiarico
direzionesanitaria@aslsalerno.it

Al Direttore Amministrativo ASL Salerno
Dott.sa Anna Maria Farano
direzioneamministrativa@aslsalerno.it

Oggetto: Richiesta attivazione procedure legge 146/90 raffreddamento del conflitto. - Tentativo di conciliazione.

Le scriventi OO.SS., considerato che in data 06.11.2014 la RSU ASL Salerno aveva chiesto alle segreterie territoriali di proclamare lo stato di agitazione dei lavoratori della ASL Salerno in quanto l'Azienda si rifiutava di convocare le OO.SS. per la discussione relativa all'utilizzo dei fondi aziendali, cosa a cui non si diede seguito formalmente unicamente perché l'azienda nel frattempo aveva convocato le rappresentanze sindacali per il giorno 10 novembre u.s., considerato che la riunione citata non ebbe esito positivo giuste le istanze delle OO.SS. e che l'azienda si impegnò a rivedersi con le stesse OO.SS. solo dopo che le stesse avessero proposto un'ipotesi di utilizzo degli stessi, cosa che avveniva in data 12 novembre 2014 dopo che la RSU ne aveva approvato il contenuto, nonostante tanto ad oggi, e dopo due rinvii da parte della direzione generale, la riunione in questione non si è tenuta, con il risultato di dilatare ulteriormente i tempi della discussione che, se non escussa entro il 31 dicembre 2014, esiterebbe inevitabilmente nella restituzione dei suddetti fondi alla regione Campania, stante il disposto del DCA 106/2014, non tenendo presente però che la discussione verteva non solo sui fondi anno 2014, ma anche sui residui degli anni 2011, 2012 e 2013 che derivano da una nuova determinazione dei fondi aziendali effettuata dopo intervento della ragioneria regionale che aveva evidenziato la loro non corretta composizione, cosa che, non ha messo le OO.SS. nelle condizioni di contrattarne l'utilizzo in tempi rapidi ed esaustivi.

A tutto questo si aggiunge il persistere di varie criticità inerenti i livelli assistenziali e le modalità organizzative nell'ambito dei servizi di competenza del Dipartimento Salute Mentale dell'ASL SALERNO, uniformità di procedure inerenti l'urgenza, presa in carico e continuità terapeutica, assenza totale di approccio dipartimentale alle finalità e dei livelli assistenziali S.P.D.C., gravi



difficoltà dei carichi di lavoro dei lavoratori della Dirigenza e del comparto sanità nelle UU.OO. e S.P.D.C;

la problematicità organizzativa del Pronto soccorso del P.O. di Polla, che mette in discussione le procedure di emergenza, la grave carenza di organico della Dirigenza Medica e del personale di comparto; la mancanza di personale medico delle UU.OO. di Chirurgia, Cardiologia, Ortopedia;

le limitazioni nell'organizzazione anche dei PP.OO. di Scafati, Eboli, Battipaglia;

la mancata organizzazione della rete dell'emergenza su tutto il territorio provinciale;

le esternalizzazioni del servizio 118, delle cure domiciliari e delle cure oncologiche il tutto senza la minima considerazione delle posizioni espresse dalle OO.SS. in materia;

la riorganizzazione dell'emergenza psichiatrica che letteralmente fa regredire l'assistenza al paziente psichiatrico agli anni ante legge Basaglia;

il mancato rispetto degli accordi sottoscritti con le OO.SS. su mobilità, pronta disponibilità e trattamento economico dei dipendenti su tutto il territorio dell'ASL.

Questo stato di cose non è più sostenibile.

Quindi si chiede ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge 146 del 12 giugno 1990, come modificata dalla Legge n.83/2000 di attivare le procedure di raffreddamento del conflitto e di tentativo di conciliazione, riservandosi di attivare le forme di pubblicità consentite .

Firmato :

USB - CGIL - CISL - UIL - FISI - FSI - NURSIND - NURSING UP - UGL - FIALS